

POLICY ESG

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17/12/2020

Primo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 21/12/2021

Secondo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/04/2022

Terzo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/07/2022

Indice

Sommario

Premessa	3
LA SGR	3
<i>Cultura e valori della SGR</i>	3
<i>Corporate Governance</i>	4
I PRODOTTI GESTITI	7
<i>Perimetro di applicazione della Policy ESG</i>	7
<i>Valutazione e monitoraggio del rischio di sostenibilità</i>	7
<i>Informativa per i prodotti non classificati ex artt. 8 o 9 SFDR</i>	8
PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI EX ART. 8 SFDR	8
AcomeA PMIItalia ESG e Fondo di investimento alternativo AcomeA Italian Gems	9
AcomeA Risparmio.....	12
AcomeA Strategia Moderata e Strategia Crescita	13
<i>Sicav di diritto lussemburghese – Comparto Finlabo Dynamic Equity</i>	13
<i>Informativa e rendicontazione per i prodotti finanziari classificati ex art. 8 della SFDR</i>	14
ATTUAZIONE DELLA POLICY ESG	14

Premessa

Un modello di crescita sostenibile si basa sulla piena integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (Environment, Social e Governance - ESG).

A livello europeo, la Commissione Europea ha pubblicato nel 2018 un "Piano d'Azione per la finanza sostenibile", in cui sono state proposte le misure volte a rafforzare il ruolo del settore finanziario nella realizzazione di un'economia sostenibile in termini sociali e ambientali. Tra le diverse proposte dell'Action Plan, rileva l'entrata in vigore dell'EU Taxonomy Regulation a luglio 2020 e della Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)¹ a marzo 2021.

LA SGR

Cultura e valori della SGR

AcomeA SGR S.p.A. ("**AcomeA**" o la "**SGR**") è un'azienda italiana attiva nella gestione degli investimenti, fondata nel 2010 da **soci imprenditori** che da oltre 30 anni gestiscono con successo OICR e mandati di gestione. La SGR è specializzata in uno **stile di gestione attivo**.

La **visione** di AcomeA è di consolidare la propria crescita nell'ambito dell'industria italiana del risparmio gestito come player di riferimento **indipendente, responsabile ed inclusivo**.

La **missione** di AcomeA è di gestire con **senso di responsabilità** i risparmi della comunità, creando valore sostenibile nel tempo secondo i migliori principi di *stewardship*. Attraverso un attento processo di analisi e valutazione delle **opportunità** e del **rischio**, AcomeA dà valore al risparmio alla stessa affidato e collabora attivamente con la comunità finanziaria e la società civile, affinché la gestione, generi un impatto positivo sul portafoglio gestito e sia uno stimolo al miglioramento della governance delle imprese e della loro sostenibilità ambientale e sociale.

Come indica la scelta del nome, tra i valori costitutivi di AcomeA, c'è la **chiarezza** nell'essere ed operare quello che si dice, quale elemento fondante del rapporto con i propri **stakeholder**, siano essi clienti, partner commerciali, dipendenti, fornitori, aziende nelle quali si investe, associazioni di categoria, autorità di vigilanza, comunità locali, ecc.

Gli altri valori fondamentali della cultura di AcomeA sono l'**indipendenza** che esclude conflitti di interesse nell'attività di gestione, nell'offerta dei fondi, nella **trasparenza** nel processo di investimento e nelle modalità di calcolo delle commissioni. Il valore della **trasparenza** nel rapporto con i propri interlocutori consolida quel rapporto di fiducia che è centrale nella gestione del risparmio e rappresenta il collante di un mercato finanziario sano.

¹ Il Regolamento SFDR ha l'obiettivo di implementare l'informativa agli investitori sull'approccio da seguire nella trattazione delle tematiche ESG, stabilendo altresì regole armonizzate per tutti i partecipanti al mercato finanziario. In particolare, sono previsti obblighi di trasparenza in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità e degli eventuali effetti negativi per la sostenibilità derivanti dagli investimenti

Corporate Governance

AcomeA ha un modello di corporate governance tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Entrambi gli attuali organi resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Di seguito se ne riporta la composizione:

Consiglio di Amministrazione	
Nominativo	Ruolo
Alberto Amilcare Foà	Presidente
Giovanni Brambilla	Vicepresidente
Giordano Martinelli	Amministratore Delegato
Ivonne Forno	Consigliera indipendente
Pietro Poletto	Consigliere

Collegio Sindacale	
Nominativo	Ruolo
Vittorio Fabio	Presidente
Francesca Muserra a	Sindaco effettivo
Marco Graziano Piazza	Sindaco Effettivo
Carlo Hassan	Sindaco supplente
Ilaria Invernizzi	Sindaco supplente

Il **Consiglio di Amministrazione** approva la presente policy (la "**Policy ESG**") e i successivi aggiornamenti, i probabili impatti del rischio di sostenibilità sui prodotti finanziari sulla base delle valutazioni del Comitato ESG e ratifica l'attività di azionariato attivo..

AcomeA si è dotata di 3 Comitati operativi: il Comitato Investimenti, il Comitato Risk Management e il Comitato ESG.

Il **Comitato Investimenti**, che si tiene di norma mensilmente, è presieduto dal Direttore Investimenti, ed è composto da tutti i membri dell'area gestione investimenti (i gestori e il team di ricerca), dal Responsabile Risk Management. Il Comitato Investimenti svolge un ruolo di verifica ed indirizzo delle scelte di investimento sia da un punto di vista strategico che tattico.

Il **Comitato Risk Management**, che si tiene di norma trimestralmente, è composto dal Responsabile Risk Management, che ricopre la carica di Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Vicepresidente, dal Responsabile Compliance e Antiriciclaggio e dal Responsabile del Back Office.

Il **Comitato ESG**, che si tiene di norma mensilmente, è composto dal Direttore Investimenti, dal Responsabile Risk Management, dal Responsabile del progetto ESG, dal Responsabile Compliance e dal gestore del fondo AcomeA PMItalia ESG per le attività di Engagement. Partecipa su invito un gestore dei comparti della Finlabo Investments Sicav. Il Comitato effettua le seguenti attività:

- valutazione, supervisione e controllo del processo di integrazione dei rischi di sostenibilità nonché dei criteri ESG nella selezione degli investimenti;
- monitoraggio delle opportunità e dei rischi di sostenibilità presenti in portafoglio;
- supervisione e monitoraggio delle attività di azionariato attivo;
- informazione ed aggiornamento del CdA sulle attività di integrazione dei rischi di sostenibilità nonché dei criteri ESG e di azionariato attivo;
- valutazione e aggiornamento dei criteri ESG, di nuove tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e governance e di nuove iniziative di azionariato attivo;
- supervisione dei report di rendicontazione annuale dell'integrazione dei criteri ESG nell'attività di investimento e dell'attività di azionariato attivo;
- valutazione e supervisione delle analisi effettuate sul comparto lussemburghese Finlabo Dinamyc Equity (comparto di cui all' artt. 8 SFDR)²
- presidio dell'aggiornamento della Policy ESG.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'azienda:

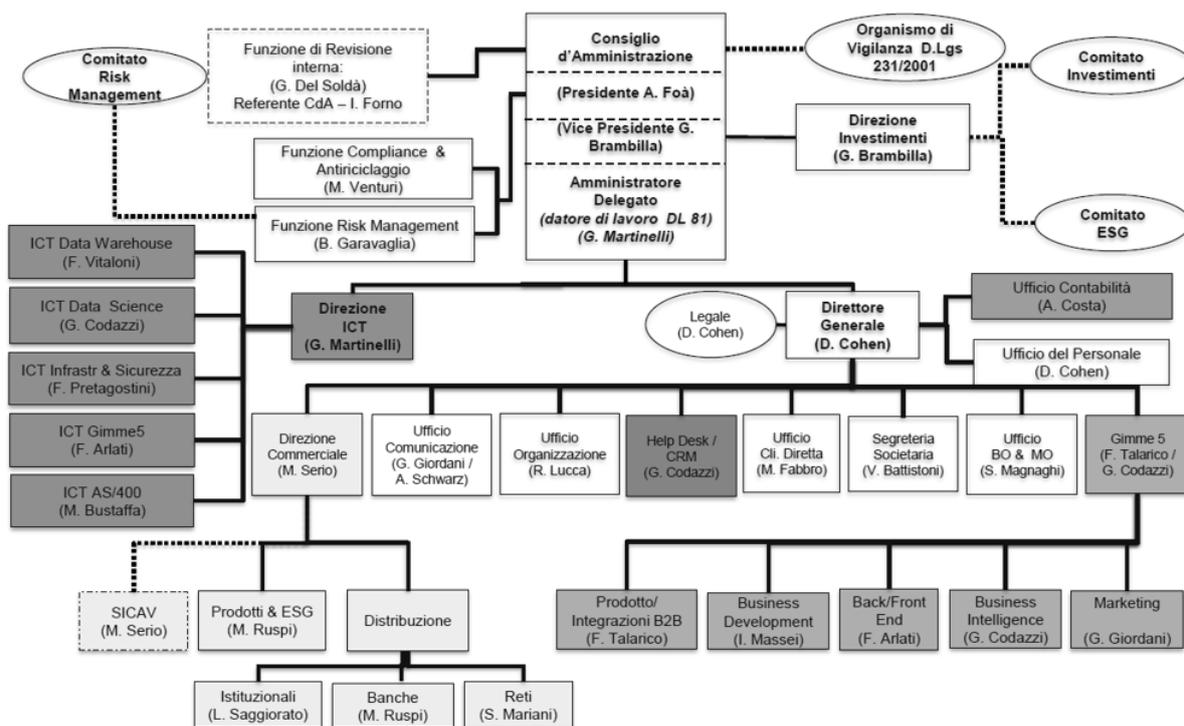


Fig. 1

² AcomeA SGR a partire dal 1 maggio 2022 è stata autorizzata a svolgere il servizio di gestione collettiva in regime di libera prestazioni di servizi in Lussemburgo assumendo il ruolo di società di gestione di Finlabo Investments Sicav (OICVM aperto di diritto lussemburghese costituito in conformità della legge del 17 dicembre 2010 che ha dato attuazione alla UCITS IV sugli organismi di investimento in valori mobiliari).

Il modello imprenditoriale di AcomeA porta avanti anche in termini di governance i valori dell'**indipendenza** e dell'**assenza di conflitti di interesse**. Infatti, AcomeA è una società controllata da soci imprenditori e ha una partecipazione inferiore al 10% da parte di una società assicurativa.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'attuale azionariato:

Azionista	N. azioni con diritto di voto possedute	Percentuale delle azioni con diritto di voto possedute rispetto all'intero capitale sociale
Alberto Amilcare Foà	145.500	25,19%
Giordano Martinelli	145.500	25,19%
Giovanni Brambilla	145.500	25,19%
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	50.000	8,66%
Daniele Rolando Cohen	39.100	6,77%
Matteo Serio	27.300	4,73%
Altri azionisti (dipendenti di AcomeA SGR S.p.A.)	22.800	3,95%
AcomeA SGR S.p.A.	1.800	0,32%

I soci imprenditori sono gestori e loro stessi co-investitori nei fondi che gestiscono, con totale **allineamento degli incentivi** rispetto ai loro stakeholder, in particolare i partner commerciali ed i risparmiatori, ai quali garantiscono completa trasparenza sui **costi** dei prodotti offerti e sulla composizione dei portafogli.

Inoltre, le **politiche retributive** incentivano la partecipazione dei dipendenti ai risultati aziendali tramite la possibilità di sottoscrivere piani di warrant azionari. La Policy di Remunerazione adottata dall'azienda segue, tra gli altri, il principio della Sostenibilità in base al quale l'azienda deve garantire l'allineamento degli obiettivi individuali a quelli degli azionisti e degli investitori, il *pay mix* è bilanciato in maniera tale da evitare disequilibri rispetto alla *performance* sostenibile ed ai profili di rischio. Inoltre, la liquidazione della quota differita di remunerazione variabile prevede, tra l'altro, l'applicazione di un meccanismo di correzione *ex post (malus)*, e l'eventuale attivazione di meccanismi di claw-back, ovvero di restituzione dei bonus già corrisposti qualora i risultati ottenuti siano significativamente inferiori alle attese o a causa di comportamenti individuali negativi. La componente variabile della Remunerazione, collegata alle prestazioni, è simmetrica rispetto ai risultati effettivamente conseguiti dalla Società e al contributo di ciascuno in funzione delle rispettive responsabilità nell'esercizio di riferimento, corretti per il rischio, incluso – ai fini delle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance) – quello di sostenibilità (per tale intendendosi ogni evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può provocare una perdita reale o potenziale nel valore dell'investimento). A tale ultimo scopo, gli obiettivi cui è collegata la remunerazione variabile del personale integrano anche quelli legati alle tematiche ESG, ove rilevanti, e la valutazione della performance del personale stesso tiene conto anche dei suddetti obiettivi. La funzione di Risk Management, in seguito all'espletamento dell'attività annuale di analisi dei rischi, ivi inclusi quelli relativi all'attuazione della Policy ESG, ove rilevi la presenza di rischi residui rilevanti, è tenuta ad evidenziare al management della SGR – informando anche la funzione di Compliance - la necessità di procedere alla mitigazione degli stessi o al potenziamento dei presidi esistenti, attraverso la predisposizione di apposito action plan.

AcomeA valuta il team di gestione anche in relazione alla corretta implementazione della presente Policy ESG e della Policy di Voto ed Engagement.

I PRODOTTI GESTITI

Perimetro di applicazione della Policy ESG

In linea con gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito, "SFDR") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, AcomeA ha definito specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo di investimento dei patrimoni gestiti.

Di seguito sono descritti i presidi applicati a tutti i prodotti gestiti dalla SGR e successivamente quelli specifici in base alle caratteristiche dei singoli prodotti finanziari ex. art 8.

Sono escluse dal perimetro degli investimenti tutte le aziende la cui attività principale derivi dalla produzione di armi non convenzionali (mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, chimiche e batteriologiche). Il monitoraggio delle aziende da escludere viene effettuato sui dati forniti dal provider esterno di cui si avvale la SGR (Refinitiv).

AcomeA ha integrato il rischio di sostenibilità (inteso come un evento o una condizione di tipo, ambientale sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento) nel processo di investimento dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali.

Il rischio di sostenibilità è parte integrante dei processi di gestione del rischio e soggetto a monitoraggio periodico, non impedendo così di per sé un investimento, ferme restando le esclusioni sopra indicate.

Valutazione e monitoraggio del rischio di sostenibilità

AcomeA attua una valutazione e un monitoraggio del rischio di sostenibilità costante per tutti i prodotti finanziari offerti ai sensi dell'articolo 2 del SFDR.

Tale valutazione e controllo viene effettuato attraverso un sistema di calcolo proprietario che assegna un rating ESG a tutti i prodotti evidenziando quelli che sono i punti di forza e di debolezza di ogni singola posizione.

Il modello è basato sulle informazioni fornite da un primario data provider esterno, Refinitiv, che valuta il rischio di sostenibilità degli emittenti *corporate* quale aggregato dell'esposizione ai rischi ambientali (E-*Environmental*), sociali (S-*Social*) e di governance (G). L'output è uno score assegnato ad ogni emittente. Il rating fornito, che varia da 0 a 100 (0 punteggio peggiore, 100 punteggio migliore), tiene conto anche delle controversie che gravano sulle singole società in portafoglio. Per quanto concerne gli investimenti in titoli governativi viene preso in considerazione l'allineamento del singolo a ciascuno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile approvati nel 2015 al *UN Sustainable Development Summit* reso disponibile dall'*info-provider* Refinitiv, opportunamente calibrato. Le risultanze degli score corporate e governativi sono normalizzate, quindi aggregate in funzione delle posizioni in portafoglio. Il rating di portafoglio può variare da 0 ad 1 (0 score peggiore, 1 score migliore). Lo score finale viene riclassificato in quartili come segue:

Grado di rischio	Score
Basso	1 - 0,76
Medio Basso	0,75 - 0,51
Medio Alto	0,5 - 0,26
Alto	0,25 - 0

Inoltre, mensilmente, in sede di Comitato ESG, viene riportata dal Risk Manager la situazione di ogni singolo prodotto (compresi i comparti lussemburghesi non classificati ex art. 8 SFDR) così come definito dall'art 2 della SFDR per la valutazione di eventuali scostamenti rilevanti, approfondimenti o situazioni di carattere straordinario.

Informativa per i prodotti non classificati ex artt. 8 o 9 SFDR

La SGR fornisce nel prospetto (per gli OICVM/FIA aperto non riservato) o nel documento informativo della SGR (per le gestioni patrimoniali), secondo il caso:

- le informazioni precontrattuali di cui all'art. 6 del SFDR ovvero a) in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento; e b) i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari. Se la SGR non ritiene rilevante i rischi di sostenibilità, la descrizione sopra include una spiegazione chiara e concisa al riguardo;
- l'informativa di cui all'art. 7 del SFDR ovvero la dichiarazione attestante che la SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e una spiegazione motivata al riguardo;
- l'informativa di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) 2020/852 ovvero la seguente dicitura: "*Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili*".

PRODOTTI FINANZIARI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI EX ART. 8 SFDR

Il processo di investimento dei fondi rispetta i **Principi Generali** esplicitati nelle seguenti convenzioni ed accordi internazionali che sono stati ratificati dal Governo italiano:

- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali del lavoro;
- Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo;
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite, incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG);

- Accordo di Parigi del 2015 che promuove la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio.

L'attività di gestione prende in considerazione le **linee guida** delle seguenti iniziative:

- Global Compact delle Nazioni Unite;
- Global Reporting Initiative (GRI);
- Sustainability Accounting Standard Board (SASB);
- Standard di certificazione sociale ISO 26000;
- Task Force on Climate-Related Financial Disclosures.

AcomeA PMItalia ESG e Fondo di investimento alternativo AcomeA Italian Gems

Il fondo **AcomeA PMItalia ESG** è un OICVM PIR *compliant* di tipo azionario che investe principalmente in azioni di piccole e medie imprese italiane. Il *benchmark* è 100% Thomson Reuters ITALY Total Return Local Currency Index. Lo stile di gestione è di tipo *value-contrarian* e predilige la selezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunto da *ratios* finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management. L'indicatore di rischio prevalentemente utilizzato è quello della massima perdita registrata dal fondo negli ultimi 36 mesi (*Max Draw Down*).

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è pertanto stato classificato come rientrante nell'articolo 8 del SFDR. Il fondo AcomeA Italian Gems è un fondo di investimento alternativo (FIA) aperto, non riservato, PIR *compliant*, di tipo azionario che investe prevalentemente in piccole imprese italiane con una quota massima di strumenti non quotati del 20%. Non prevede un *benchmark*. Lo stile di gestione è di tipo *value-contrarian* e predilige la selezione di società ritenute a forte sconto sul valore intrinseco, desunto da *ratios* finanziari e analisi sulla qualità, la crescita, la posizione competitiva nel settore e l'efficacia del management.

Il fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali ed è pertanto stato classificato come rientrante nell'articolo 8 del SFDR.

Integrazione dei criteri ESG

. I criteri ESG vengono integrati nel processo di selezione ed investimento dei titoli, attraverso una **valutazione d'impatto** in termini di **rischi e opportunità di sostenibilità** per il *business* delle aziende in cui ciascun fondo investe.

I due fondi prevedono uno score ESG minimo di portafoglio aggregato di 0,5.

Il gestore introduce degli indicatori di valutazione dei criteri ESG nel processo di selezione dei titoli, a integrazione delle metriche finanziarie utilizzate. Il gestore si confronta mensilmente con il Comitato ESG per il monitoraggio delle opportunità e i rischi ESG e trimestralmente sulle attività di azionariato attivo. Annualmente viene condotta una valutazione d'impatto di sostenibilità dei fondi e rendicontata all'esterno. Di seguito si riporta il flusso di integrazione dei criteri ESG (Fig. 2).



Fig. 2

Per la valutazione ed integrazione dei criteri ESG nonché dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento il gestore si avvale della informativa societaria rilasciata dagli emittenti nelle occasioni di incontro con la comunità finanziaria e pubblicata sul sito con particolare attenzione alla **Relazione di carattere non finanziario** redatta in conformità con la Direttiva Europea 2014/95, recepita ed attuata in Italia dal Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, e in conformità con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione, del 6 luglio 2021. Laddove tale informativa non sia disponibile il gestore incoraggerà gli emittenti a produrre la stessa attraverso l'attivazione di un dialogo con gli stessi emittenti (**engagement**).

Di seguito vengono elencati i **criteri ESG** tenuti in considerazione nella gestione dei due fondi sulla base delle opportunità di sostenibilità del modello di business e dei rischi di sostenibilità da presidiare (Fig. 3).

Modello di business:

- Opportunità di innovazione ambientale (all'interno dell'analisi del ciclo di vita di un prodotto, servizio o processo produttivo)
- Opportunità di innovazione sociale (per rispondere a nuovi bisogni sociali emergenti)
- Economia circolare
- Investimenti in R&S

Environment

- Riduzione dei rifiuti e incremento del riciclo
- Corretto trattamento dei rifiuti pericolosi e riduzione dell'inquinamento (acque reflue, emissioni nell'aria, ecc.)
- Efficienza nell'utilizzo delle risorse energetiche ed idriche
- Efficienza nell'utilizzo delle materie prime

- Impronta di carbonio, transizione verso un modello a bassa impronta di carbonio

Social

- Responsabilità di prodotto
- Clima aziendale e capitale umano (tasso di turnover)
- Salute e sicurezza
- Formazione
- Soddisfazione dei clienti
- Audit ESG dei fornitori

Governance

- Composizione dell'azionariato
- Politica dei dividendi
- Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Politiche di remunerazione
- Governance della sostenibilità (livello di incorporazione nella organizzazione e cultura aziendale)



Fig. 3

Voto e dialogo (engagement)

Il due fondi svolgono attività di azionariato attivo ed integrano i criteri ESG anche nelle proprie attività di voto in assemblea e di dialogo con selezionate società quotate presenti nei portafogli. A tale fine è stata adottata una politica di azionariato attivo (Policy di Voto ed Engagement), secondo i principi di *best practice* internazionali e quelli indicati nello Stewardship Code di Assogestioni, recependo anche le disposizioni in materia di engagement contenute nel testo della Direttiva II sui Diritti degli Azionisti (c.d. "Shareholder Rights Directive II").

Monitoraggio del rischio di sostenibilità

La valutazione ed il monitoraggio del rischio di sostenibilità dei due fondi avviene nelle modalità sopra descritte per gli altri prodotti gestiti. La valutazione del rischio di sostenibilità dei due fondi è inoltre integrata con una procedura di raccolta e rielaborazione informazioni di proprietà dell'SGR e con l'attività di engagement del gestore.

AcomeA Risparmio

AcomeA Risparmio è un fondo obbligazionario caratterizzato da una *duration* finanziaria tendenzialmente non superiore a 12 mesi.

Lo stile di gestione è di tipo *value-contrarian* e fonda la selezione dei titoli sull'analisi fondamentale e sulle dinamiche macroeconomiche dell'universo investibile. L'indicatore di rischio prevalentemente utilizzato è quello della massima perdita registrata dal fondo negli ultimi 36 mesi (*Max Draw Down*).

Il fondo promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ed è pertanto stato classificato come rientrante nell'articolo 8 della SFDR.

Integrazione dei criteri ESG

Oltre a quanto descritto sopra nella parte comune a tutti i prodotti gestiti dalla SGR, i criteri ESG vengono integrati nel processo di selezione ed investimento dei titoli attraverso ulteriori strategie atte a contenere il rischio di sostenibilità del portafoglio e a valutarne l'impatto positivo ambientale, sociale e di *governance*.

A tal fine, le strategie ulteriori applicate dal fondo sono:

1) *Score ESG minimo*

Emittenti Governativi: il gestore valuta l'allineamento agli SDG di ogni singolo emittente sulla base del modello descritto sopra nella sezione "Valutazione e monitoraggio del rischio di sostenibilità".

Qualora lo *score* di un singolo strumento sia inferiore a 6,5, salvo che non pregiudichi lo *score* complessivo aggregato di 6,5, viene richiesto al gestore un *focus* rafforzato in sede di Comitato ESG.

Qualora pregiudicasse invece lo *score* aggregato, il gestore è obbligato ad intervenire per sanare la posizione.

Inoltre, ogni emittente viene valutato sulla base dell'indice di corruzione del paese rilevato dai dataset pubblicati dalla World Bank, che comporta una penalizzazione rispettivamente di:

- 1 punto nel penultimo quartile;
- 2 punti nell'ultimo quartile.

Emittenti Corporate: il gestore valuta lo *score* ESG di ogni singolo emittente sulla base del modello descritto sopra nella sezione "Valutazione e monitoraggio del rischio di sostenibilità". Qualora lo *score* di un singolo strumento sia inferiore a 60, salvo che non pregiudichi lo *score* complessivo aggregato di 60, viene richiesto al gestore un *focus* rafforzato in sede di Comitato ESG.

Qualora pregiudicasse invece lo *score* aggregato, il gestore è obbligato ad intervenire per sanare la posizione.

2) Il portafoglio investe almeno il 10% del totale attività in Green, Social o Sustainable bond.

AcomeA Strategia Moderata e Strategia Crescita

I fondi investono in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, in strumenti finanziari obbligazionari e monetari e/o in OICVM (inclusi ETF) che investono nelle predette categorie, denominati in qualsiasi valuta, con limiti di investimento differenti sulle singole asset class in conformità a quanto indicato nel regolamento di gestione.

Ai fini della ripartizione fra le diverse tipologie di strumenti finanziari e della determinazione dei pesi dei singoli Paesi e dei diversi settori la SGR si avvale di analisi macro e micro-economiche.

La SGR adotta uno stile di gestione attivo e pertanto non si propone di replicare la composizione di un *benchmark*.

L'indicatore di rischio prevalentemente utilizzato è quello della massima perdita registrata dal fondo negli ultimi 36 mesi (Max Draw Down).

I fondi promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance e sono pertanto stati classificati come rientranti nell'articolo 8 del SFDR.

Integrazione dei criteri ESG

Oltre a quanto descritto sopra nella parte comune a tutti i prodotti gestiti dalla SGR, i criteri ESG vengono integrati nel processo di selezione ed investimento degli strumenti finanziari /OICVM attraverso ulteriori strategie atte a contenere il rischio di sostenibilità del portafoglio e a valutarne l'impatto positivo sull'ambiente, sul sociale e sulla *governance*.

A tal fine entrambi i fondi investono almeno il 50% del totale delle attività in strumenti classificati ex. art. 8 o 9 della SFDR.

Sicav di diritto lussemburghese – Comparto Finlabo Dynamic Equity

Riguardo Finlabo Investments Sicav, per il comparto FINLABO DYNAMIC EQUITY, il gestore seleziona i propri investimenti nel rispetto dei principi e fattori che garantiscano la conformità ai criteri etici di responsabilità sociale, ambientale e di Governance. Tale comparto ha ottenuto la certificazione di conformità ai principi etici della CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

Finlabo Sim (quale soggetto che ha ricevuto in data 01 maggio 2022 la delega di gestione) ha adottato una propria metodologia per il presidio ai rischi ESG. Il cui contenuto e i relativi dettagli sono riportati nell'allegato 1 del presente documento.

La Policy ESG adottata dalla Sim identifica (a) l'universo investibile con criteri ESG positivi e (b) gli asset (*ricompresi nell'exclusion List*) per i quali sono stati identificati criteri ESG negativi e/o fattori i che generano rischi potenziali in questioni etiche e sociali. Di conseguenza il Gestore degli investimenti è in grado di prevenire adeguatamente i rischi e di allocare adeguatamente gli investimenti in attività con caratteristiche ESG ottimali.

Il comparto in oggetto, secondo quanto previsto dalla Investment Responsible Policy può essere investito in titoli presenti nelle *Exclusion Lists* fino al 5% del NAV.

Riguardo il monitoraggio, il Risk Manager della Sim effettua periodicamente l'analisi sugli asset del Comparto allo scopo di valutare il rating ESG medio ponderato complessivo a livello di Comparto ed evidenzia pertanto il rischio complessivo di sostenibilità assunto dal Comparto.

Nel caso in cui venga identificato un rischio ESG eccessivo, Finlabo Sim procederà a ridurre il rischio in modo tempestivo, in ogni caso entro tre mesi dalla violazione, limitando così l'impatto sui Comparti.

Periodicamente, il Risk Manager della Sim trasmette le sue analisi e il rispetto dei limiti sopra riportati al Risk Manager della SGR che a sua volta illustra in sede di Comitato ESG, riportando la situazione del comparto

Informativa e rendicontazione per i prodotti finanziari classificati ex art. 8 della SFDR

La SGR fornirà (i) le informazioni precontrattuali di cui agli artt. 6, 7 e 8 del SFDR nel prospetto (per gli OICVM/ Comparto della Sicav/FIA) o nel documento informativo della SGR (per le gestioni patrimoniali), secondo il caso; (ii) l'informativa periodica di cui all'art. 11 SFDR nella relazione annuale di cui all'articolo 69 della direttiva 2009/65/CE (per gli OICVM / Comparto della Sicav), nella relazione annuale di cui all'articolo 22 della direttiva 2011/61/UE per i FIA o nella relazione periodica di cui all'articolo 25, paragrafo 6, della direttiva 2014/65/UE (per le gestioni patrimoniali), secondo il caso; e (iii) l'informativa di cui all'art. 10 SFDR sul sito web di AcomeA. Tale informativa dovrà essere mantenuta aggiornata. Qualora la SGR modifichi dette informazioni, sullo stesso sito web è pubblicata una spiegazione chiara della modifica apportata. Inoltre, la SGR farà in modo che le eventuali comunicazioni di marketing non contraddicano le informazioni comunicate ai sensi di quanto precede.

Per i prodotti di diritto italiano, la SGR fornirà le informazioni di cui all'art.136 del Regolamento Consob n. 20307/2018 e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento Intermediari**") nel prospetto informativo di tutti gli OICVM e nei contratti di cui all'art. 137 del Regolamento Intermediari relativi alle gestioni patrimoniali qualificati come "etici" o "socialmente responsabili". Almeno nell'ultima rendicontazione dell'anno relativa agli altri prodotti finanziari sopra menzionati, la SGR fornirà con riferimento ai dodici mesi precedenti le informazioni di cui all'articolo 137 del Regolamento Intermediari. Le informazioni di cui agli artt. 136 e 137 del Regolamento Intermediari saranno rese disponibili, in forma sintetica, nel sito internet della SGR.

ATTUAZIONE DELLA POLICY ESG

La prima versione della presente è entrata in vigore il 1/1/2021.

L'ultima versione del documento è stata approvata dal CDA di AcomeA in data 28/07/2022.

La Policy ESG è soggetta a revisione almeno annuale, eventuali suoi aggiornamenti ed integrazioni saranno oggetto di previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di AcomeA.³

³ Riguardo la policy adotta dal gestore delegato – Finlabo Sim - per il Comparto Finlabo Equity Dynamic, sarà cura della Sim informare tempestivamente la SGR delle variazioni apportate.

Un estratto della Policy ESG e della Politica di Voto ed Engagement è disponibile sul sito della SGR.